

MARSH
www.marsh.it
RIPRODUZIONE AUTORIZZATA
E CONSENTITA PER LA GESTIONE DEL DIRITTO

Il Sole
24 ORE

MARSH
RIPRODUZIONE AUTORIZZATA
E CONSENTITA PER LA GESTIONE DEL DIRITTO

Quotidiano Politico Economico Finanziario

€ 2,00 con "L'Espresso" e "Condé Nast"

Anno 139° Numero 78
www.isole24ore.com

TRASPORTO LOCALE
La Corte dei conti: le liberalizzazioni sono ancora lontane

CALZATURE
L'export precipita ai livelli del 1980, cresce l'import

REDDITI 2002
In busta paga arriva il modello Cud: ecco il vademecum

ORACLE
L'incertezza mette a rischio risultato e fatturato del 2003

BANCHE
L'Abi offre ai clienti condizioni più chiare sui conti correnti

A PAG. 15 Gorgio Pogliani

A PAG. 18 Paola Bottili

A PAG. 24 Maria Rosa Ghelco

A PAG. 34 Daniela Rovada (foto: L. Eliscar)

A PAG. 35 Simone Fappetti

Scaduto l'ultimatum, consiglio di guerra con Bush - I carri armati nell'area smilitarizzata - Londra: azione imminente

Attacco all'Irak, scatta l'ora X

Berlusconi: «Con gli Usa, ma non belligeranti»

Linea concordata con Ciampi - Opposizione all'attacco («Conflitto illegittimo»), insieme Ulivo e Pro

Le corde spezzate

DI MARIO PLATERO

Sarà questione di giorni, al massimo di settimane. La Casa Bianca è convinta di poter prendere Baghdad minimizzando il numero di morti e feriti fra la popolazione civile e fra i militari americani. Speriamo. Resta il pericolo di massicci attacchi chimici contro i soldati statunitensi. Contro il Kuwait, contro Israele. E la minaccia di una distruzione dei pozzi di petrolio. C'è anche una certezza: per i militari incombenti il destino sarà crudele. Ancora oggi non sappiamo esattamente quante decine di migliaia di soldati sono caduti sotto i bombardamenti americani nella guerra del 1991.

Qui in America in queste ore c'è tensione e preoccupazione per un attacco terroristico. E c'è quell'atmosfera irrefrenabile che pervade i grandi eventi della storia. La posta in gioco ormai non è solo la caccia di Saddam Hussein o la presa della capitale irachena: per questa guerra nel deserto si è spaccato l'Occidente, si è divisa l'Europa, si è ridimensionato il ruolo delle Nazioni Unite e l'andrea storico come George W. Bush, Jacques Chirac e Tony Blair hanno messo in gioco il loro destino politico. Ci sarà, forte, e come fatto, la tentazione di separare con durezza i "vincitori" dai "vinti". Già si parla in America di boicottaggio contro la Francia. E in Europa sventolano bandiere antiamericane. Colpisce la differenza fra le opinioni pubbliche: il 71% degli americani è schierato dietro il presidente e la guerra in Europa ci sono punte dell'80% dell'opinione pubblica contro la guerra e contro il presidente Bush.

A questo punto la sfida non è solo quella di vincere o di perdere a Bagdad. È quella di ricucire alleanze strappate, di restituire stabilità all'ordine mondiale, di recuperare, per quanto possibile, il «vittimismo» della pace di cui abbiamo goduto fino all'attacco dell'11 settembre 2001. L'America ha già cominciato. Ha usato negli ultimi giorni toni distensivi. Lo stesso è successo nelle capitali europee. Ma c'è un problema. Il "gap" differenziale non è soltanto fra i governi. Il "gap" è in quella differenza abissale di posizionamento fra le due opinioni pubbliche transatlantiche. Per questo, comunque anzitutto, è necessario che i "vincitori" siano esattamente i "vinti".

CONTINUA A PAG. 4



La grande armata nel Golfo. Un cacciabombardiere F-16C Hornet prende il volo dalla portaerei americana Kitty Hawk. Nelle acque settentrionali del Golfo Persico è in partenza, poche ore prima della scadenza dell'ultimatum americano a Saddam Hussein. La Kitty Hawk è una delle sei portaerei che attualmente stazionano nel area, mantenendosi a portata di tiro dall'Irak.

WASHINGTON ■ L'ultimatum lanciato da George W. Bush a Saddam è scaduto la notte scorsa, alle 2 per l'Italia: l'invasione dell'Irak è ormai solo questione di ore. Ieri sera il Foreign Office ha definito «imminente» l'azione. I blindati americani e britannici in attesa di scendere in Kuwait hanno cominciato a muoversi, portandosi in formazione di combattimento. Secondo un giornale britannico, unità specializzate sarebbero già state impegnate in combattimenti a Bassora, nel sud dell'Irak; e già 17 soldati iracheni si sarebbero arresi alle avanguardie. Alla Casa Bianca, Bush ha ritenuto per due volte il «consiglio di guerra»: il capo di stato maggiore Richard Myers e il segretario alla Difesa Donald Rumsfeld. A Roma, al termine di un dibattito parlamentare incandescente, il premier Silvio Berlusconi ha ottenuto il via libera della Camera: Roma non invierà mezzi né uomini, ma concederà agli Stati Uniti il diritto di sorvolo e l'uso delle basi militari, dalle quali non partiranno attacchi diretti. Una linea concordata nei dettagli con il presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi e dalla riunione del Consiglio supremo di Difesa. Berlusconi ha difeso la legittimità dell'attacco Usa e precisato che l'Italia è un Paese «non belligerante». Durissima la risposta dell'opposizione, che in Aula ha ripetutamente interrotto il premier. Ulivo e Pro hanno poi votato insieme una mozione contro la guerra e la concessione delle basi.

SERVIZIO A PAG. 2-4

FiatAvio, passa in pole position il fondo Carlyle

ROMA ■ La francese Soecma ha abbandonato la gara per rilevare FiatAvio dal gruppo del Lingotto, lasciando così in pole position per l'acquisizione il fondo statunitense Carlyle.

A PAG. 33
Contesa Generali, il caso Merrill Lynch

e le condizioni di un'eventuale aggregazione in extremis con Carlyle. Il prossimo consiglio di Finmeccanica si riunirà il 27 marzo, lo stesso giorno del board del Lingotto. Lunedì 24 è in programma invece il consiglio dell'accademica Agnelli.



Giulio Tremonti (A)

SERVIZIO A PAG. 37

■ MARCELLO PERA RICORDA MARCO BIAGI

«Tornava solo, tutelato soltanto dalla sua bicicletta»

ROMA ■ Il 19 marzo dello scorso anno Marco Biagi veniva ucciso dalle Brigate Rosse. L'immagine di quell'agguato resta, per tutti, la sua bicicletta lasciata vicino al presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi. «Era un uomo coraggioso, aveva una sua linea politica, c'era il capo dello Stato, le più alte cariche del

Governo, delle istituzioni, i leader sindacali e il presidente di Confindustria. «I terroristi hanno ucciso Marco Biagi, ma le sue idee lo scongiuravano», ha scandito il presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi. «Era un uomo coraggioso, aveva una sua linea politica, c'era il capo dello Stato, le più alte cariche del

SENZA MODIFICHE ALLA CAMERA

La riforma fiscale all'«ultimo miglio»

ROMA ■ La delega per la riforma fiscale passa l'esame della Commissione e attende settimana prossima il voto della Camera, ma con un sostanziale imprimatur: il ministro di maggioranza, Vittorio Emanuele Filiberto, e la stessa Udc intendono proporre in aula alcuni emendamenti di cui il Governo, pur non condivide la necessità. «La percola è una giusta compensazione per le difficoltà di passaggio delle Alpi», ha commentato il ministro Tremonti.

PESOLE A PAG. 23

come è stato sottolineato nel convegno all'Università di Modena, era per Biagi la chiave di volta per rivedere le politiche del lavoro. Anche Milano lo ha ricordato: perché proprio nel capoluogo lombardo, il professore bolognese ebbe modo di sperimentare le sue idee.

SERVIZIO A PAG. 13

PANORAMA

Cronaca e Politica

Una rete di microspie nel palazzo della Ue

A Bruxelles, all'interno del palazzo della Ue, in cui oggi inizia un vertice tra i leader europei, sono state scoperte alcune microspie sulle linee telefoniche degli uffici usati da Francia, Germania, Gran Bretagna, Italia e Austria. Un avvenimento che ha avvertito il clima già carico di tensione tra i partner europei.

■ Isolato a Hong Kong il virus misterioso
Medici di Hong Kong hanno isolato il misterioso virus responsabile della polmonite che ha provocato 14 morti. Gli esperti hanno annunciato di esser riusciti a isolare il virus, primo passo per sviluppare un vaccino.

■ Alpini, primo scontro in Afghanistan
Primo scontro a fuoco per gli alpini di Enduring Freedom in Afghanistan. Una pattuglia di militari italiani in perlustrazione, dopo che era stato lanciato un razzo verso la base Salerno, ha aperto il fuoco contro tre sospetti. Nessuna conseguenza per gli italiani.

■ Materila, un premio alla flessibilità
Via libera ai finanziamenti in favore delle imprese che assecondano le esigenze familiari dei propri dipendenti. Una circolare del ministero del Lavoro fissa criteri e modalità per la concessione degli aiuti previsti dalla legge 53/2000 nei confronti poveri.

■ Staggi obiettivi «sensibili» 4mila soldati
Il Consiglio dei ministri ha disposto ieri l'impiego di 4mila militari per la sorveglianza e il controllo degli obiettivi sensibili. Previsti anche piani di evacuazione della popolazione civile.

■ Giovane ucciso a Milano, due in carcere
Sono stati condannati a 20 anni di carcere Federico Cesare, padre e figlio accusati dell'omicidio di Davide Costari, il giovane morto dopo una rissa a Milano. Il giudice ha disposto la custodia cautelare in carcere.

■ Champions: Inter ai quarti, Roma fuori
L'Inter passa ai quarti di Champions League, dopo aver battuto 0-2 il Bayer Leverkusen. La Roma è stata eliminata dopo aver pareggiato 1-1 con l'Ajax.

Economia e Finanza

Bruxelles apre procedura per gli aiuti a Volkswagen

La Commissione europea ha avviato una procedura contro la «eleggibile Volkswagen» che protegge l'azienda tedesca da eventuali scalate. Nel mirino di Bruxelles i diritti speciali del Lord della Borsa Sassonia.

■ Bmw archivia il 2002 con utili record (+8%)
Bmw archivia un 2002 che ha segnato record di utili (2,02 miliardi di euro) in crescita dell'8% e fatturato (42,23 miliardi +9,9%). Il numero uno Helmut Panke (foto Epw) ha detto che nel 2003 l'azienda sosterrà elevate spese per il lancio di nuovi modelli. E ha sollecitato Schröder a garantire «una politica economica più chiara».

■ Dresdner, si dimette Fahrholz
Bernd Fahrholz ha rassegnato le dimissioni dal vertice di Dresdner Bank. Lo ha annunciato Alliana, la casa madre. Lo sostituirà Herbert Walzer, ex capo delle attività retail di Deutsche Bank. Sono attesi intanto per ogni risultato del gruppo bancarottatario.

■ Sprofondano i bond turchi
In Turchia dopo il voto contrario sulla concessione delle basi agli Usa, la Borsa è crollata del 6% e, per i mercati fuori degli Stati Uniti, il bond trentennale in dollari è sprofondato di sette punti.

■ Fondazioni, disguido vicino con l'Economia
La prossima settimana una riunione dovrebbe sancire il disguido tra il mondo delle fondazioni bancarie e il ministero dell'Economia. Giulio Tremonti ha convocato il presidente dell'Acri, Giuseppe Guzzetti. In agenda la ridefinizione dei semestri d'intervento.

■ Voti regolari domani
L'agibilità di piloti e assistenti di volo, prevista per domenica, è stata differita al 14 aprile dalla 10 alle 18. Lo rendono noto gli stessi sindacati. Lo slittamento è legato all'aggravarsi della situazione irachena che rende necessario assicurare la piena mobilità nel settore.

CONDONI ONLINE
Il Sole **24 ORE** .com
Filo diretto sulle sanatorie
Disponibili su Internet le nuove risposte degli esperti ai quesiti inviati dai lettori
www.isole24ore.com

Mercati azionari
Gonfiato positivamente per le previsioni degli esperti europei, che commentano su una guerra lampo in Irak. Realizzata sul finale dell'andamento con trattato di Wall Street, è, hanno commentato, chiusa tutta sopra la parità. Parigi ha archiviato la seduta a +1,53%, seguita da Milano (Mib): +1,63%. Madrid: +1,52%. Più deboli Francoforte (+1,18%) e Londra (+0,68%). Denaro sul settore auto (indice Eurostatis: +1,47%), dopo i buoni risultati di Bmw e nonostante l'offensiva di Bruxelles contro Volkswagen (-0,74%). A Francoforte hanno brillato Eni (+3,34%) e Snam Rete Gas (+2,32%) in spolvero anche i titoli della scuderia Tronchetti Provera. Positivi i bonacci, ad eccezione di Mediobanca (-0,21%) su ipotesi di un nuovo patto di sindacato.

Borsa italiana
Indici generali: Mib 10.500 (+1,53%), Ftse 10.000 (+1,63%), Nikkei 12.000 (+1,52%), Dax 10.000 (+1,18%), Cax 10.000 (+0,68%), Eurostoxx 10.000 (+1,47%), Nikkei 12.000 (+1,52%), Dax 10.000 (+1,18%), Cax 10.000 (+0,68%), Eurostoxx 10.000 (+1,47%).

Borsa europea
Indici generali: Mib 10.500 (+1,53%), Ftse 10.000 (+1,63%), Nikkei 12.000 (+1,52%), Dax 10.000 (+1,18%), Cax 10.000 (+0,68%), Eurostoxx 10.000 (+1,47%).

Altre Borse
Indici generali: Mib 10.500 (+1,53%), Ftse 10.000 (+1,63%), Nikkei 12.000 (+1,52%), Dax 10.000 (+1,18%), Cax 10.000 (+0,68%), Eurostoxx 10.000 (+1,47%).